



A cura degli Amici della terra

La Compagnia Teatrale



Gli Amici della terra

presenta lo spettacolo
per bambini



La favola di Pinocchio

di
C. Collodi

Libero adattamento

Notizie sull'autore

Carlo Collodi nasce a Firenze nel 1826 con il nome di Carlo Lorenzini:

Collodi non è altro che il nome del paese di cui era originaria la madre (all'epoca il paese Collodi era in provincia di Lucca, a partire dal 1927 è in provincia di Pistoia).

Abbracciando le idee mazziniane, partecipa alle rivolte risorgimentali del 1848-49.

Negli anni Cinquanta esercita come giornali-giornalista descrivendo una realtà toscana spiritosa e bizzarra, fatta di intrighi e storielle da caffè per mezzo di fulminanti invenzioni linguistiche. Stimolato da questa esperienza scrive dei romanzi.

Egli trova la sua vera strada quando, già avanti con l'età, si dedica alla letteratura per l'infanzia. E, dopo **Giannettino** (1875) e **Minuzzolo** (1877) scrive il suo capolavoro **Le avventure di Pinocchio**, che apparvero per la prima volta sul *Giornale dei bambini* nel 1881, con il titolo: **La storia di un burattino**.

Dopo pochi mesi Collodi riprese la narrazione del libro con il nuovo titolo per portarlo a termine nel 1883.

Muore nel 1890.

Interpreti principali



Geppetto



Pinocchio



Lucignolo



**La Fata
Turchina**



**Il Gatto e
la Volpe**



Mangiafuoco

La Trama dell'Opera

E' questa la storia di un burattino, a cui viene dato il nome di Pinocchio, che, costruito da un anziano falegname: Mastro Geppetto, (che ne diventa a tutti gli effetti il genitore), ricambia il suo amore con una serie di dispetti e monellerie che finiranno col creare a lui e a Mastro Geppetto tanti, tanti guai.

A nulla valgono le raccomandazioni del padre e i continui falsi pentimenti del figlio che ne combina di tutti i colori, dimostrando sempre ingenuità e mancanza di responsabilità.

Molti sono i pericoli cui Pinocchio si espone e gli incontri sbagliati e pericolosi: quello con le marionette, con Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe, la notte degli assassini, pericoli da cui si salva grazie all'apparizione della Fata Turchina che non lo abbandona mai e lo aiuta, spronandolo a pensare e ad ammettere i propri errori.

Questa serie di avventure e di errori da lui commessi, lo vedono crescere e maturare in un cammino fatto di scelte dissacratorie e individualistiche, di trasformazioni incredibili, fra cattivi maestri e cattive compagnie, la condanna e la prigionia, ma anche di promesse e di voglia di vivere.